

Giovanni Moretti - Professore Ordinario dell'Università Roma Tre per il settore scientifico disciplinare Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa

Desidero evidenziare il contributo di Giuseppe Zanniello in due ambiti specifici del sapere pedagogico-didattico: i metodi empirici di ricerca in campo scolastico e la dimensione pedagogica e didattica dell'orientamento scolastico-professionale.

Zanniello ha prima classificato e descritto i principali piani di esperimento che si usano nella ricerca a scuola, per poi evidenziarne i limiti e per prospettare l'opportunità di ricorrere preferibilmente al disegno quasi sperimentale a serie temporali interrotte, con la possibilità di valutare man mano gli effetti prodotti dal singolo intervento della serie e di modificare in itinere la progettazione delle attività educative. Ha affrontato le più frequenti difficoltà che si incontrano quando si vuole applicare il modello sperimentale classico alle mutevoli situazioni delle classi scolastiche; di conseguenza ha proposto dei correttivi e delle integrazioni. Come metodologia di ricerca empirica si è orientato verso la ricerca azione basata su un progetto. Ha analizzato le tendenze della ricerca didattica in Italia a partire dalla fine della seconda guerra mondiale.

Dopo l'entrata in vigore della legge che ha innalzato la durata dell'obbligo scolastico, ha svolto una ricerca longitudinale per rilevare che cosa facevano i licenziati siciliani di scuola secondaria di primo grado che pur avendo deciso di interrompere gli studi erano stati obbligati a ripensare la propria scelta e a riprendere il loro percorso di formazione. Nello stesso periodo Zanniello ha svolto un'altra indagine sull'orientamento degli alunni delle terze classi delle scuole secondarie di primo grado collocate in quartieri disagiati di Palermo, con l'intento di confrontare i risultati con quelli di una ricerca analoga da lui svolta circa venti anni prima su un campione rappresentativo di tutti gli alunni delle terze classi delle scuole medie della Sicilia. Sul tema dell'orientamento al lavoro ha sviluppato delle riflessioni pedagogiche sul difficile momento della transizione del giovane dagli studi alla vita professionale. Dopo aver recepito gli esiti delle ricerche psicologiche e sociologiche sul tema della prima occupazione e il contributo della filosofia del lavoro, si è soffermato a considerare a quali condizioni l'inizio dell'attività professionale possa favorire la crescita del giovane in libertà e in responsabilità, e lo sviluppo della sua personalità. Ha preparato e validato prove ed esercizi per la diagnosi e lo sviluppo della maturità professionale, delle abilità metacognitive, degli interessi professionali e degli stili di pensiero in alunni del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado. Nell'ambito della didattica orientativa, si è occupato della promozione e della valutazione della maturità professionale durante l'adolescenza adattando per l'Italia una metodologia educativa canadese per l'attivazione dello sviluppo professionale e personale.

Gli esiti degli studi condotti in modo sistematico da Giuseppe Zanniello nei due ambiti del sapere pedagogico-didattico presi qui in esame sono ampiamente riconosciuti dalla comunità scientifica, che ne ha sempre apprezzato la passione con la quale ha condotto le ricerche coinvolgendo un ampio numero di giovani ricercatori.

Roma, 14/11/2021

Prof. Giovanni Moretti